



uma.na.mente

Associazione per la diffusione della cultura psichiatrica e psicoterapeutica
e per il confronto integrativo tra scienze umane e naturali



in collaborazione con l'Ufficio
Scolastico Territoriale di Brescia



CONVEGNO

LA FORZA DELLE DONNE CREATIVITÀ E INDIVIDUAZIONE

23 SETTEMBRE 2023 / ORE 8.45 - 14.30
SALA BEVILACQUA, VIA PACE, 10 (BRESCIA)

In una fase storica in cui la violenza delle dittature, i soprusi dei potenti, lo sfruttamento economico degli ultimi sembrano ritrovare spazio e vigore e addirittura una nuova giustificazione ideologica, le donne iraniane ed afgane rappresentano per tutto il mondo la speranza di una forza di resistenza e di libertà. Non solo loro dimostrano uno straordinario coraggio nello sfidare in prima persona il carcere, lo stupro, la morte, per affermare i loro diritti, ma la loro protesta presenta caratteri peculiari per la straordinaria commistione di compostezza e risolutezza, di determinazione e di non-violenza, di consapevolezza e di azione.

Scrivono Lucia Goracci in 2023. L'anno delle donne: «Quel grido "donna, vita, libertà" nato dalla morte come uno sberleffo, covava sotto la cenere di un lungo presente di convenzione e costrizione». Come a dire che la straordinaria resilienza delle donne iraniane ed afgane si è temprata in lunghi anni di apparente adattamento sotto il quale però la protesta ha continuato ad alimentarsi e a crescere nel privato per sfociare poi nel pubblico. Forse è proprio questo che fa la differenza rispetto ad altre rivolte.

La rivolta sembra nascere nell'intimo degli animi, nell'intimità delle relazioni tra madri e figlie, con queste ultime che sembrano capaci di trascinare nella protesta anche le loro madri, i loro padri, fratelli, amici, colleghi inneggiando alla vita e alla libertà piuttosto che alla morte e alla vendetta.

Nessuno sa come andrà a finire dal punto di vista politico ma riflettendo psicologicamente su questa rivolta ci sembra (come associazione) di ritrovare nel suo spirito caratteri tipici della forza delle donne, cui vogliamo dedicare la riflessione di quest'anno. Innanzitutto la capacità di dire di no. Non a caso, la prima a dire di no è stata indubbiamente Eva, senza la quale «nulla avrebbe mai avuto inizio» (Hersch et al., *La nascita di Eva*).

Alla disubbidienza di Eva noi dobbiamo infatti la nostra storia, che trascende l'evoluzione naturale e dà vita all'evoluzione culturale e all'innovazione. La storia di Eva - scrive Roberta De Monticelli - «è un racconto sull'esperienza della libertà come uscita dall'innocenza infantile e prima tappa del divenire persona adulta.» (De Monticelli, *La novità di ognuno*).

«Ma il racconto di Adamo ed Eva - prosegue De Monticelli - può leggersi anche come l'indicazione di un nesso tutto da chiarire tra due capacità di cui noi sembriamo disporre e che sono distinte, in sé e dalla tradizione: la facoltà di libera scelta e di decisione e quella che possiamo chiamare la facoltà del nuovo». La forza di dire di no sembra dunque legata, in particolare nella donna (?), alla capacità di creare il nuovo e di svolgere in tal modo un percorso che è non solo di protesta, ma di individuazione, di scoperta e creazione insieme di sé stessi.

PROGRAMMA

8.45-9.00	Apertura dei lavori Prof. Luigi Tonoli, Presidente dell'Associazione Uma.na.mente
9.00-9.30	Le disobbedienti nell'arte pittorica Prof.ssa Graziella Freddi, Docente di Storia dell'arte negli Istituti tecnici e nei Licei
9.30-10.00	Essere donna in Iran: resistenza oltre il velo Dott.ssa Anahita Nassir, Politologa
10.00-10.30	Pausa
10.30-11.00	Incontri tra donne sul crinale Dott.ssa Claudia Bruni, Psicologa e psicoterapeuta
11.00-11.30	Libertà e asimmetria fra i sessi Dott.ssa Adriana Cavarero, Professoressa onoraria di filosofia, Università degli Studi di Verona
11.30-12.15	Dibattito
12.15-13.15	Pausa
13.15-14.30	Gruppo Balint , condotto dal dott. Giuliano Castigliengo, Psichiatra e psicoterapeuta

Modera l'incontro il dott. Giuliano Castigliengo



IL CONVEGNO SARÀ
TRASMESSO IN STREAMING

[https://www.youtube.com/
watch?v=0xfYlsmnQM](https://www.youtube.com/watch?v=0xfYlsmnQM)

L'adesione alla proposta va comunicata, tramite mail, entro il 20 settembre p.v., alla segreteria dell'Associazione (segreteria.umanamente@gmail.com)

La sede di via Pace dispone di parcheggio interno. È in ZTL, ma vi si può accedere liberamente da p.za Garibaldi, seguendo il percorso via Calatafimi, via Carmine, via Marsala. Arrivati in corso Garibaldi si svolta a sinistra per 10 m e si entra (sulla destra in vicolo delle Vidazze). Il parcheggio è sulla sinistra.

www.umanamenteonline.it